



# LA GLOBALIZZAZIONE: ASPETTI E TENDENZE

Pierluigi Molajoni  
molajoni@gmail.com

Lezione 7, 1-xii-2023

# UNA PARENTESI: LA COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ECONOMICA

The image shows a screenshot of a web browser displaying the Atlas of Economic Complexity website. The browser's address bar shows the URL <https://atlas.cid.harvard.edu>. The website header includes the Growth Lab logo and navigation links: EXPLORE, COUNTRIES, DATA, LEARN, PUBLICATIONS, ABOUT. The main heading reads "THE ATLAS OF ECONOMIC COMPLEXITY" with a subtext: "Harvard Growth Lab's research and data visualization tool used to understand the economic dynamics and new growth opportunities for every country worldwide." Below this, two panels are shown. The left panel, labeled "EXPLORE", features a large network graph of colorful nodes and edges, with a sidebar for "BUILD VISUALIZATION" and "SETTINGS". The right panel, labeled "COUNTRY PROFILES", displays a country profile for Uganda, showing a GDP per capita of \$1,864pp, a ranking of 75th of 127 in the Economic Complexity Index, and a growth projection of 7.5% to 2026. A KANTAR logo and text "Information is beautiful awards 2019" are overlaid on the profile. A vertical sidebar on the right edge of the main image says "HELP US IMPROVE THE ATLAS".

# COMPLESSITÀ: IL GIAPPONE

Total Exports **USD \$973B**

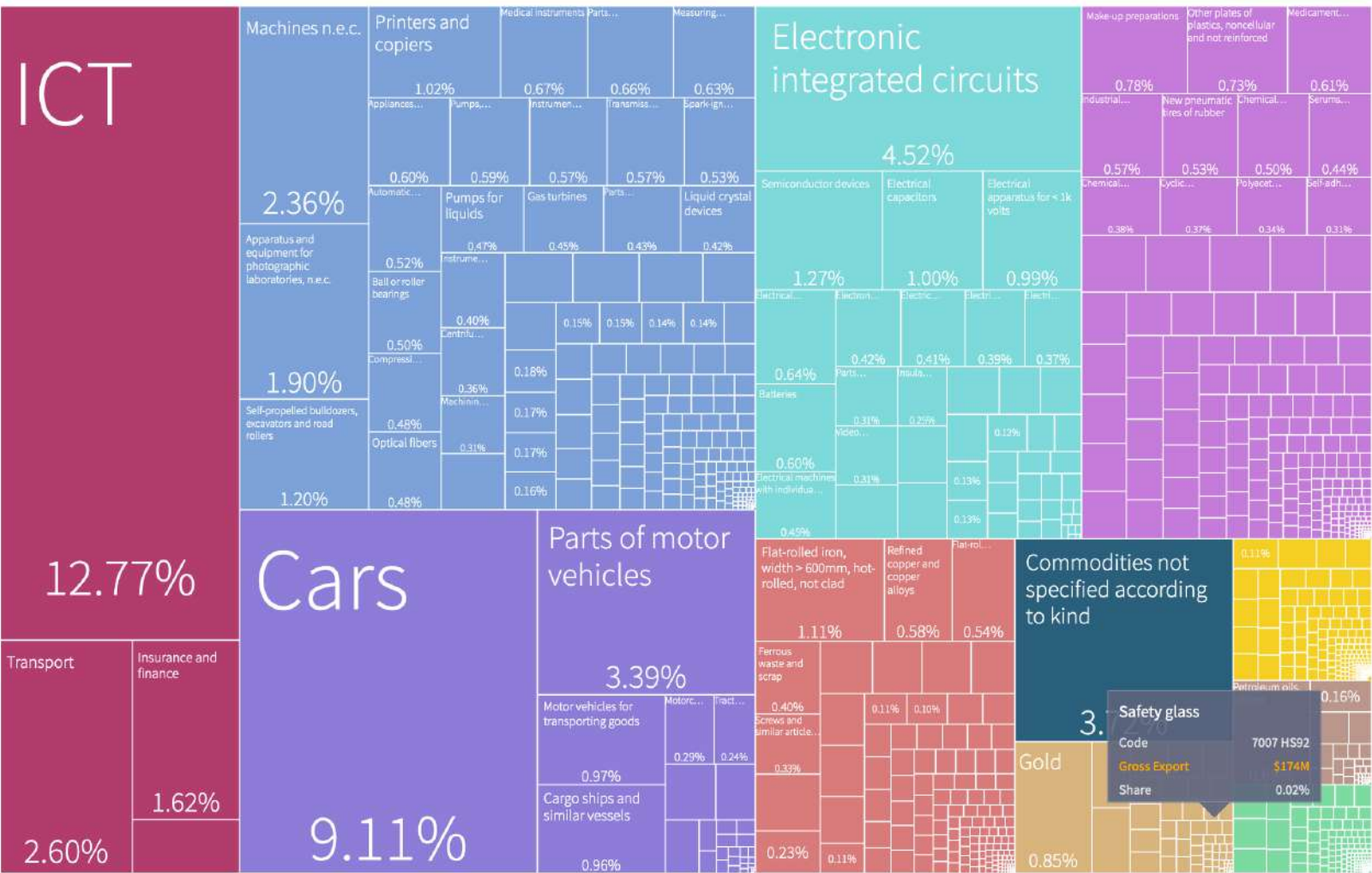
Exporter Rank **4<sup>TH</sup>** OF 133

Current Account **USD \$197B**

Trade Flow

Gross

Analyze Further



# COMPLESSITÀ: LA SVIZZERA

Total Exports **USD \$521B**

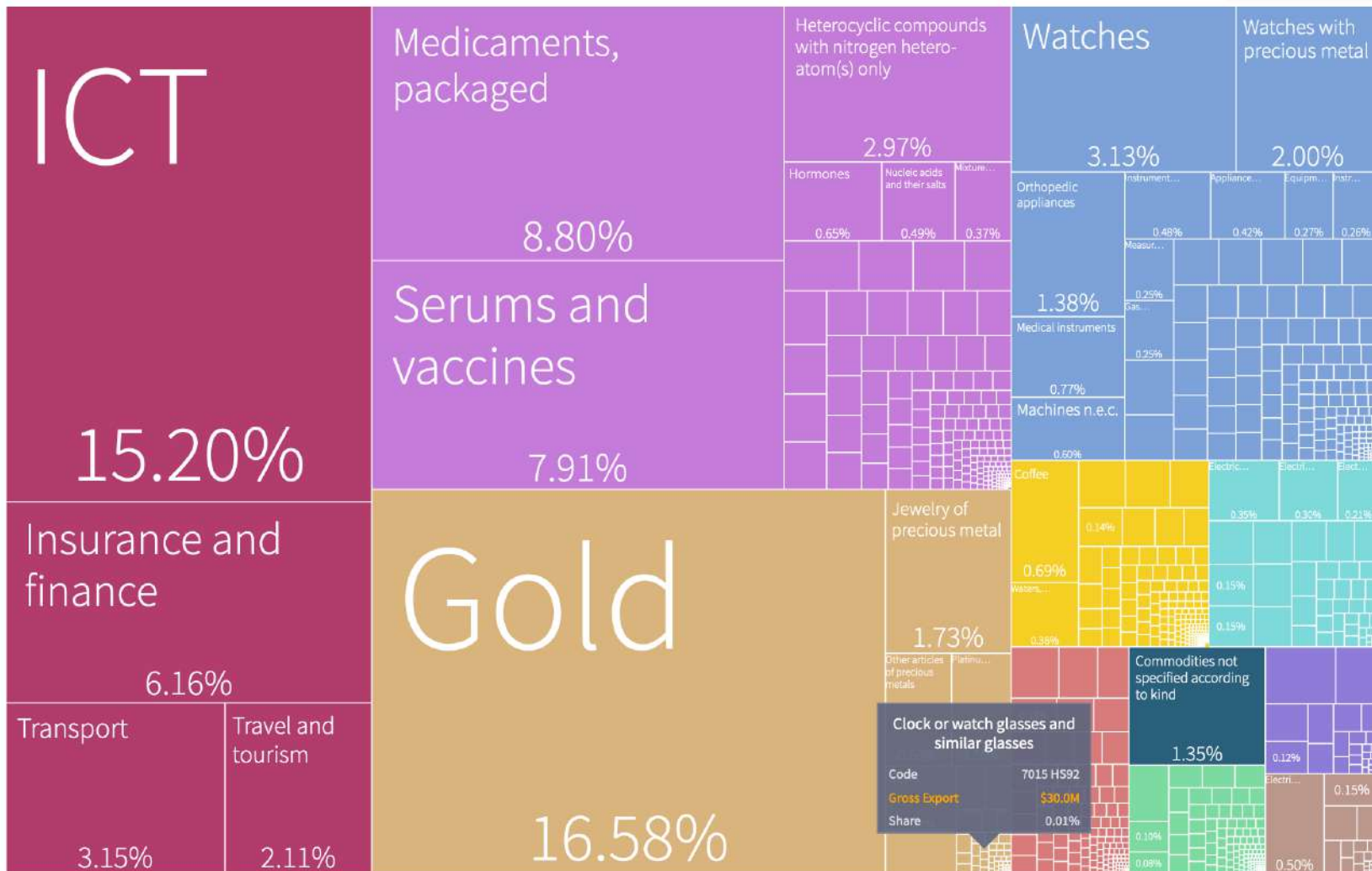
Exporter Rank **17<sup>TH</sup>** OF 133

Current Account **USD \$70.6B**

Trade Flow

Gross

Analyze Further



PRODUCT SECTORS



# OFFSHORING DELLA MANIFATTURA

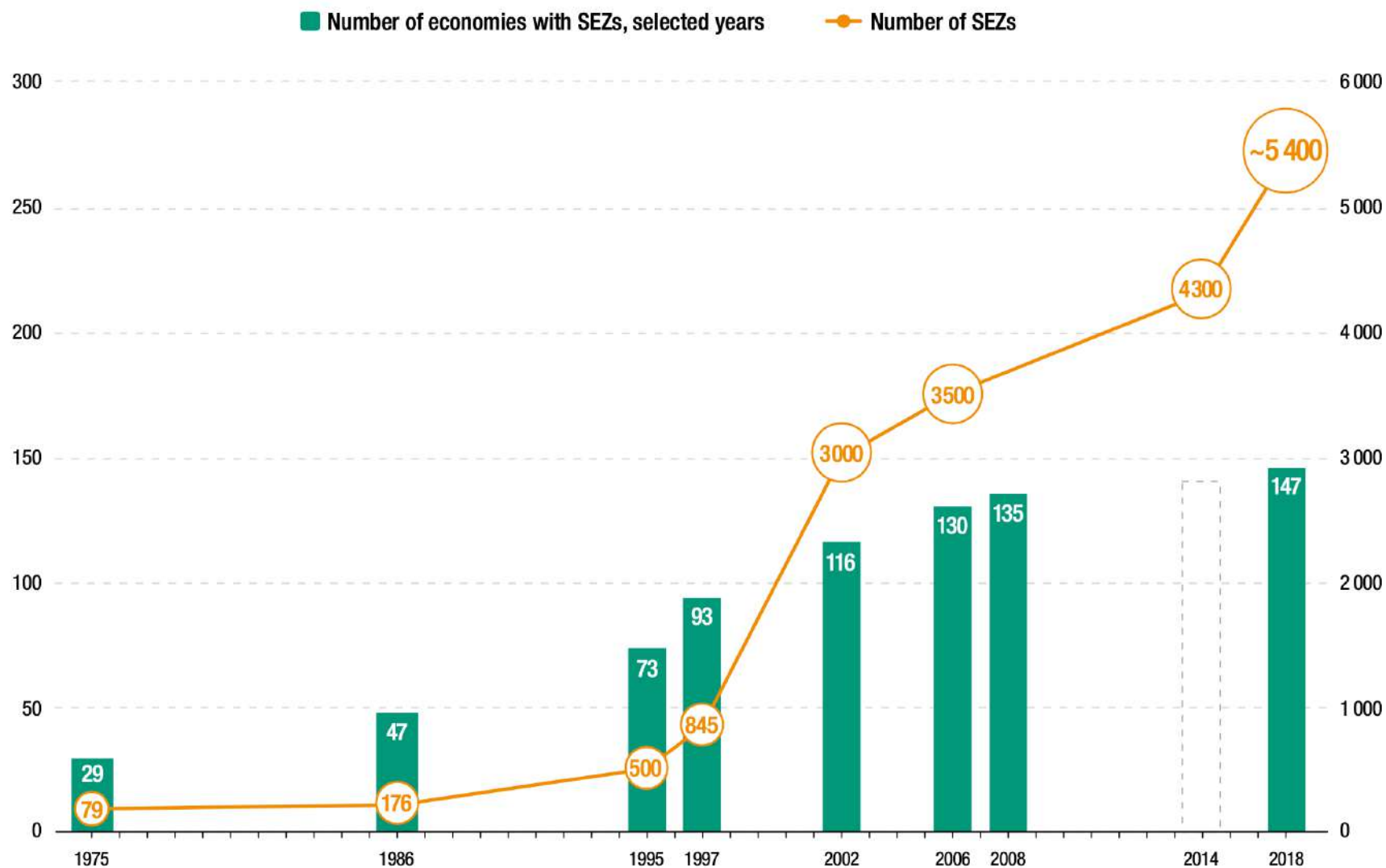
- Anche detta "manifattura a contratto", consiste nell'usare grandi fabbriche localizzate in paesi con bassi costi di manodopera oppure con impianti altamente tecnologici che producono per diversi clienti, anche concorrenti tra di loro
  - Scarpe, vestiti, moda in Bangladesh, Vietnam, Cina, Centroamerica, Romania
  - Semiconduttori, elettronica in Taiwan, Cina, Corea
  - Componenti automotive in Messico, Cina
- Il processo di adesione al WTO da parte della Cina provoca, a partire dagli anni '90, un importante offshoring delle manifatture dai paesi più industrializzati, attratti da bassi costi e una forza lavoro abile e disciplinata
- Una realtà famosa
  - Foxconn (Hon Hai Technology Group), fondata nel 1974, entrate > USD 175 miliardi, 1'230'000 impiegati!

# OFFSHORING E LE SEZ

- Le zone economiche speciali (SEZ)
- sono aree delimitate nelle quali i paesi incentivano attività industriali attraverso benefici fiscali e regolatori, appoggio logistico e infrastrutture, oltre che esenzione dai dazi come le "free zones"
- Sono di uso frequente nei paesi emergenti ma sono presenti anche in molti paesi industriali
- Hanno origini nelle reti commerciali di epoche antiche (ad es. depositi fuori dogana) ma si moltiplicano a ritmo accelerato accompagnando il fenomeno dell'offshoring manifatturiero



# EVOLUZIONE DELLE SEZ



Source: UNCTAD.

Note: The trend is indicative only. Historical estimates are based on ILO (2014) for 1975, 1986, 1995, 1997, 2002 and 2006; FIAS (2008) for 2008; *The Economist* (2015) for 2014; and UNCTAD for 2018. Scope and definitions of the various estimates across years may differ.

# REQUISITI DELL'OUTSOURCING

- Certificazione della qualità dei prodotti
  - DNV – Det Norske Veritas (<https://www.dnv.com>)
  - IQCSCERT (<https://www.iqcscert.com>)
- Trasmissione della documentazione
  - DHL, Fedex, UPS, ecc.
- Consulenti strategici globali. Queste le "Big Three":
  - McKinsey & Company: fondata nel 1926, entrate > USD 15 miliardi, 38'000 impiegati
  - (BSG) Boston Consulting Group: fondata nel 1963, entrate > USD 11 miliardi, 25'000 impiegati
  - Bain & Company: fondata 1973, entrate > USD 6 miliardi, 15'000 impiegati



# LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

- La manifattura a contratto richiede una altissima attenzione alla qualità dei prodotti, e sempre di più degli stessi processi produttivi
- Episodi come l'uso di vernici velenose nei giocattoli, il lavoro in fabbriche insicure, o l'uso di lavoro minorile portano al bisogno che degli enti terzi di prestigio conferiscano un certificato che attesti la conformità di prodotti/processi a standard di qualità internazionali
- Numerosi enti certificatori operano a livello internazionale aderendo a degli standard come quelli stabiliti dall'ISO (International Organization for Standardization), una ONG internazionale che riunisce 168 enti nazionali di standardizzazione
- Esempi di enti certificatori:
  - DNV – Det Norske Veritas (<https://www.dnv.com>)
  - IQCSCERT (<https://www.iqcscert.com>)

# DOCUMENTAZIONE

- Bill of Lading (polizza di carico) manifesto : è il contratto tra l'esportatore e il trasportatore che deve consegnare la merce all'importatore
- Fattura commerciale o doganale: richiesta di pagamento; espone il valore della merce che verrà usato per il calcolo delle tasse sia in export che in import (tariffe, oneri doganali)
- Dichiarazione di esportazione: descrizione delle merci e dati di esportatore e importatore usata dalle autorità portuali e doganali per controlli e raccolta di dati
- Certificato di origine: certifica da dove e in quale percentuale origina il bene importato: serve per determinare il trattamento doganale
- Certificato(i) assicurativo(i)
- Lettera di credito: aperta dall'importatore presso una banca che garantisce il pagamento all'esportatore una volta che l'operazione è andata in porto, e allo stesso tempo ne finanzia l'acquisto date le garanzie del caso

# DHL

- Nel 1969 Adrian Dalsey, Larry Hillblom e Robert Lynn fondano la DHL in California. Il nome della società viene dalle iniziali dei cognomi dei fondatori
- L'idea del business nasce constatando che la trasmissione di documenti riguardante il trasporto di merci via nave è lenta: anticipando la documentazione per via aerea vengono accelerate le pratiche doganali risparmiando alle navi mercantili intere giornate in porto. Questa pratica si rivela di straordinaria efficacia e porterà alla espansione della DHL in tutto il mondo
- Alla trasmissione di documenti si aggiunge presto il trasporto di merci per via aerea che diventa economico grazie ai progressi nel campo dell'aviazione civile (gli stessi che porteranno al turismo di massa). DHL punta sulla massima velocità e il minimo tempo tra ordine e consegna
- DHL è il primo courier a fornire ai clienti la tracciabilità del proprio pacco. Sebbene questo non serva a migliorare i tempi di consegna, serve a fidelizzare i clienti, che apprezzano poter vedere in qualsiasi momento lo status della spedizione



# CONSULENTI GLOBALI

- La globalizzazione è anche fatta di aziende di consulenze "strategiche" che operano a livello globale. Tra le più note:
  - McKinsey & Company: fondata nel 1926, entrate > USD 15 miliardi, 38'000 impiegati
  - (BSG) Boston Consulting Group: fondata nel 1963, entrate > USD 11 miliardi, 25'000 impiegati
  - Bain & Company: fondata 1973, entrate > USD 6 miliardi, 15'000 impiegati

Sono le così dette Big Three, ma in realtà come dimensione oscurate da:

- (TCS) Tata Consulting Services: parte del gruppo indiano Tata, viene fondata nel 1968, ha entrate > USD 29 miliardi e più di 600'000 impiegati. È specializzata nei servizi ICT

# LE CATENE DI FORNITURE

- Con l'offshoring manifatturiero, molti prodotti finiti consistono nell'assemblaggio di componenti di diverse provenienze, nazionali ed internazionali. Questi prodotti devono infine essere consegnati alla rete di clienti nazionali e internazionali
- Basicamente le catene di valore consistono in:
  - reperimento/estrazione di materie prime
  - raffinazione/elaborazione in prodotti industriali semilavorati
  - produzione di beni intermedi
  - assemblaggio di beni intermedi in beni finali
  - marketing, vendita e consegna dei beni finali alla rete di clienti
- Ogni passo lungo la catena implica una serie di attività
  - contrattazione e documentazione
  - trasporto fisico di beni
  - immagazzinamento e inventariamento
  - gestione degli ordini in funzione della domanda prevista
  - certificazioni e assicurazioni
  - rintracciamento dei beni

# GLOBALIZZAZIONE E SUPPLY CHAINS

- Un modo di intendere la Globalizzazione è l'ampliamento da parte delle aziende delle loro reti o catene di forniture e di vendita a sempre più paesi con sempre maggiori scambi internazionali
- Visto così il commercio estero, tanto in beni come servizi, è il risultato delle scelte strategiche di aziende che cercano fornitori e clienti internazionalmente
- Tra fornitori, produttori e clienti si inseriscono - nel caso delle manifatture - diversi intermediari che integrano le filiere fornendo stoccaggio, logistica, trasporto e altri servizi come finanza e assicurazione

# LA CATENA DI FORNITURE DELL'AUTOMOBILE

La catena di forniture nel campo della produzione e commercializzazione di automobili è tra le più complesse. Il montaggio di un'automobile può coinvolgere più di 25mila pezzi e questi a loro volta sono costituiti da numerose componenti. I montatori lavorano cercando di ottenere consegne JIT (Just In Time) per minimizzare il costo di gestire scorte. Per sicurezza le aziende sono portate a rifornirsi da più di un fornitore per lo stesso pezzo (ad es. i tergicristalli), quindi più che di una catena di forniture si dovrebbe parlare di una rete. Si distinguono tre livelli di forniture:

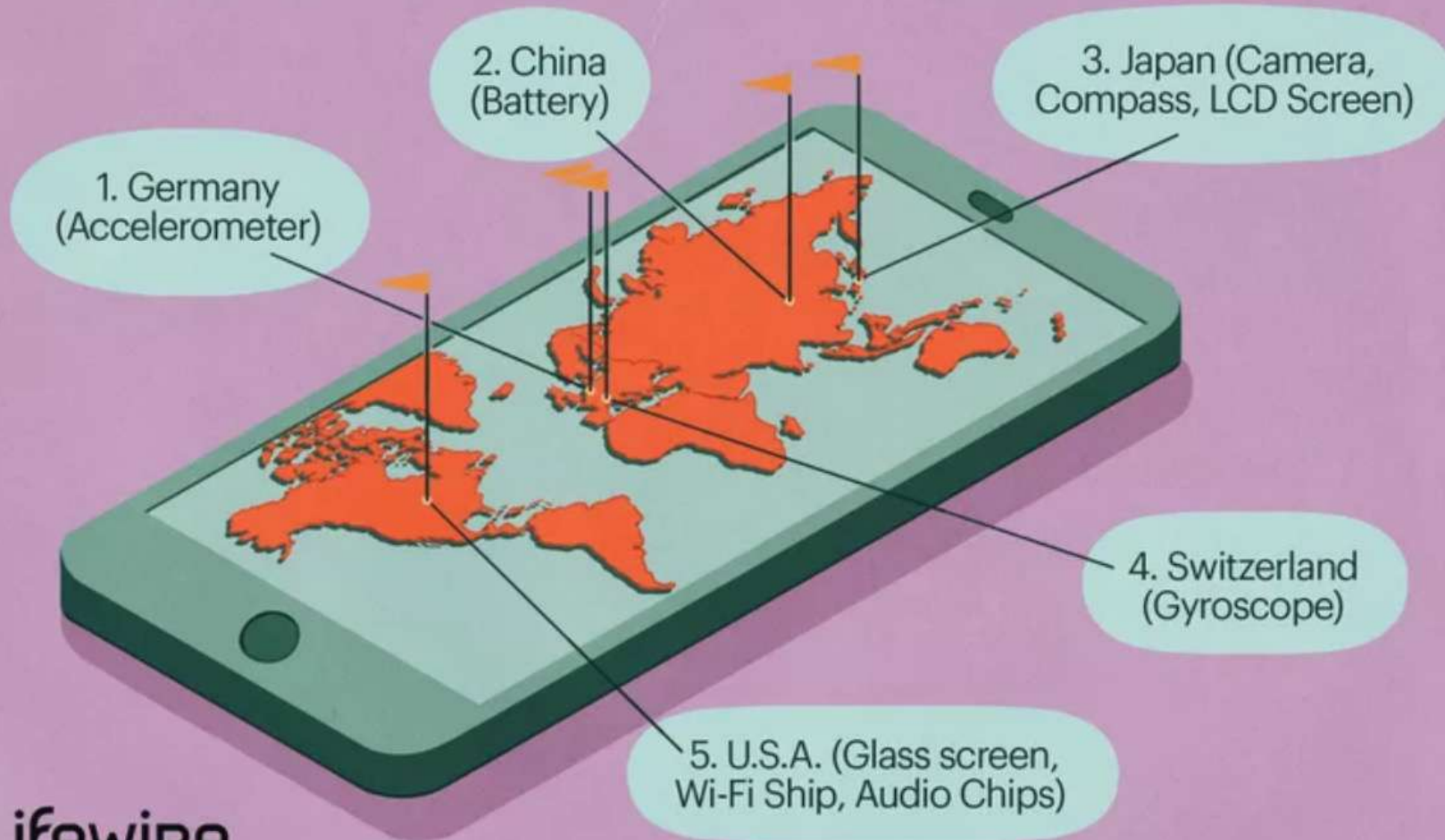
- Livello 3: consiste nei fornitori delle materie di base come plastica, metalli e altri minerali e non hanno rapporti diretti con i montatori
- Livello 2: consiste nei fabbricanti di parti che non riforniscono solamente i montatori di automobili: un esempio sono i semiconduttori che vanno in un grande numero di funzioni automotive ma vanno anche in altre industrie, come le telecomunicazioni
- Livello 1: sono i fornitori che consegnano le parti pronte ad essere montate e con cui le case automobilistiche hanno rapporti diretti: lamiera di acciaio, sistemi frenanti, cruscotti, ruote, pannelli della carrozzeria, ecc.



# LA CATENA DI FORNITURE DI UN IPHONE

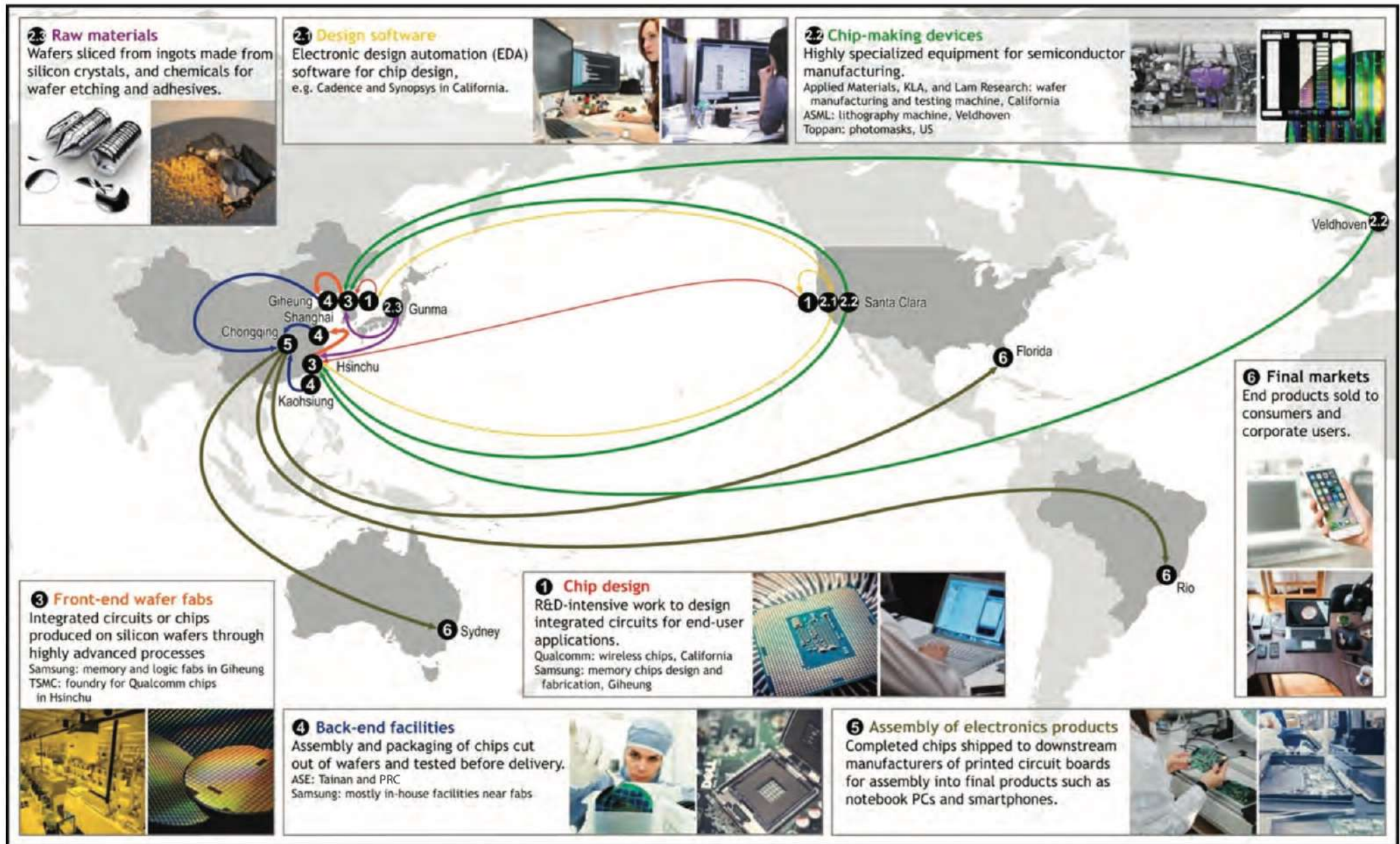
- Ricerca e progettazione: USA
- Ulteriori elaborazioni e ingegneria: USA, Taiwan
- Produzione: in 43 paesi su tutti i continenti, con le principali componenti prodotte in Giappone, Cina, Taiwan e Corea
- Altre componenti prodotte in Malesia, Vietnam, Messico e Unione Europea
- Montaggio finale: Cina e India

## Where Do iPhone Components Come From?



Lifewire

# SEMICONDUCTOR GLOBAL VALUE CHAIN

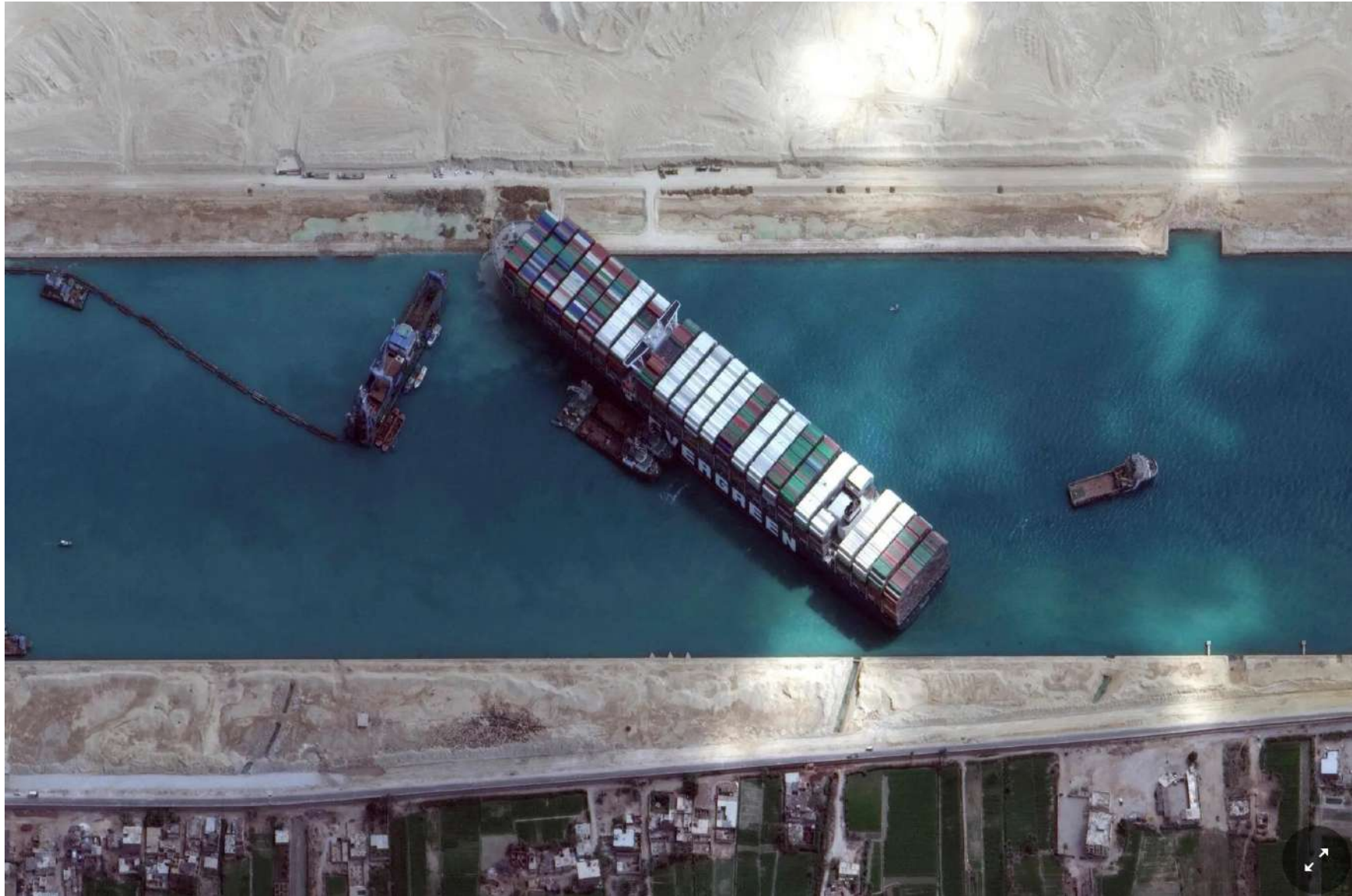


# IL COLPO DI FRUSTA

- Le catene di forniture devono essere viste nella loro dinamica. Un noto fenomeno è quello del progressivo ampliamento dei cambiamenti nella domanda dei clienti/consumatori finali risalendo la catena
- Un piccolo cambiamento nella domanda di un prodotto finale porta ad un cambiamento maggiore nella domanda di un prodotto o un servizio intermedio (ad es. stoccaggio) e il fenomeno si amplia man mano che si risale la catena di forniture
- Questo fenomeno, noto come il "colpo di frusta" spiega le fortissime variazioni che i fornitori dei materiali più basilici (metalli, minerali, idrocarburi), ma anche di servizi basilici come il trasporto, sperimentano nel corso della loro attività



# UN INTOPPO NELLE SUPPLY CHAINS



Il 23 Marzo del 2021 la nave portacontainers Ever Given – una delle più grandi al mondo – rimase sei giorni incagliata nel canale di Suez provocando uno dei più grandi intoppi della storia, bloccando 10 billion di commercio estero ogni giorno

# UN ALTRO INTOPPO

Domenica 19 Novembre 2023 i così detti ribelli Houti hanno dirottato un cargo nel Mar Rosso

Il cargo era un esempio di globalizzazione:

- 🇯🇵 Japan-operated
- 🇬🇷 Greece-managed
- 🇧🇸 Bahamas-flagged
- 🇮🇲 Isle of Mann (UK)-registered
- 🇮🇱 Part-owned by Rami Ungar (an Israeli billionaire)
- 🇹🇷 - 🇮🇳 Travelling from Turkey to India, and
- 🇧🇬 🇷🇴 🇺🇦 🇲🇽 🇵🇭 Bulgaria, Romania, Ukraine, Mexico and Philippines-crewed (all 25 of whom are now held hostage in Yemen's Hodeidah port area).



*A still from the video of the hijacking of the Galaxy Leader released by the Houthis.*

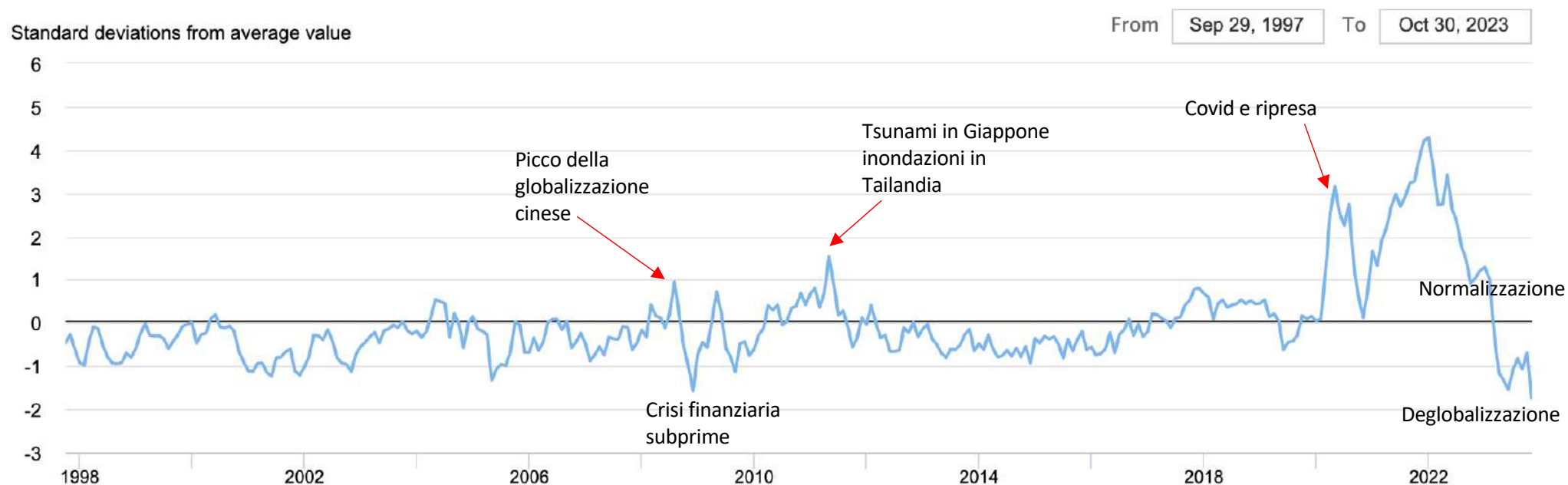
# GLOBAL SUPPLY CHAIN PRESSURE

- Le reti di forniture sono fragili: vennero messe sotto pressione dalla pandemia del COVID 19 con problemi per chiusura di fabbriche, ridotti funzionamento dei porti ed equipaggi delle navi, ecc. con relativo aumento dei costi e dei tempi di consegna
- Esistono aziende che si specializzano nel monitoraggio delle catene di forniture per aziende con produzioni complesse e forniscono consulenza per migliorare i costi e la resilienza delle stesse



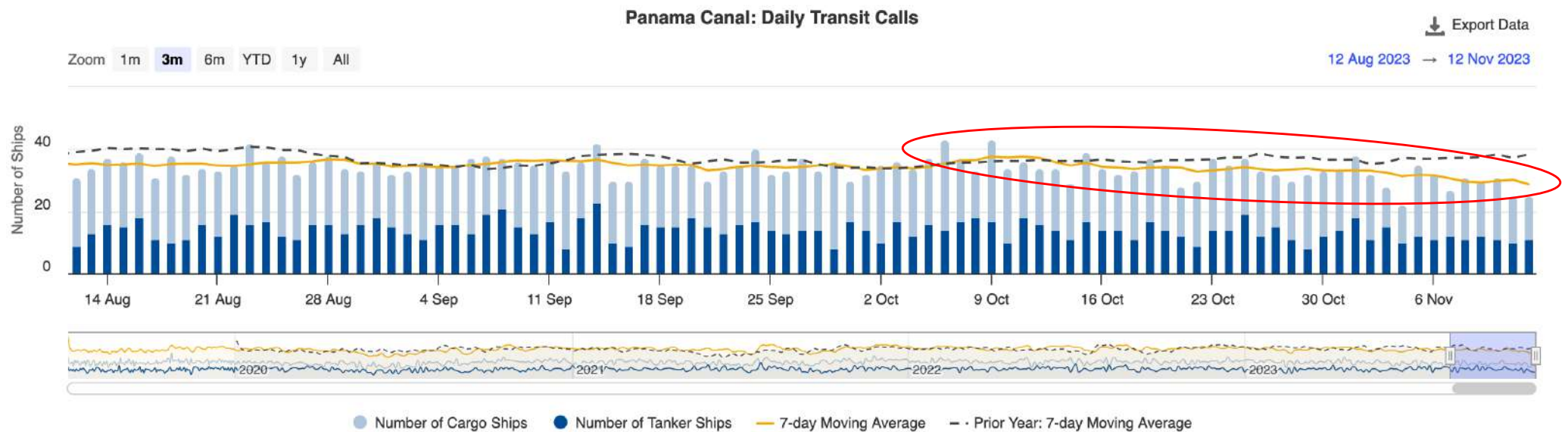
# INDICATORE DI PRESSIONE SULLE CATENE DI FORNITURE

L'indice GSCPI è stato creato nel 2021 da economisti della Federal Reserve Bank di NY. È basato sul rilevamento del costo dei noli per bulk shipping (Baltic Dry Index), il costo dei noli per le navi portacontainer (Harpex Index), il costo del trasporto aereo di beni e diversi rilevamenti presi dalle inchieste periodiche dei Purchasing Managers riguardanti ad esempio i tempi di attesa delle forniture, l'accumulo di scorte e di ordini di produzione



# CAMBIO CLIMATICO E SUPPLY CHAINS

Il centroamerica sta soffrendo una siccità storica che influenza la disponibilità di acqua per il funzionamento del canale di Panama  
(<https://portwatch.imf.org>)



Sources: UN Global Platform; PortWatch.

# LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

- La bilancia dei pagamenti è uno schema per annotare e seguire le transazioni internazionali di un paese e mostrare le relazioni tra queste nell'arco di un periodo
- Per transazioni internazionali si intendono tutte quelle che comportano un trasferimento di valuta all'estero o un ingresso di valuta dall'estero
- Anche se il termine è "bilancia" si tratta di un rendiconto di transazioni. Le transazioni sono annotate con il criterio della competenza e includono scambi, trasferimenti, migrazioni, cambiamenti di valore
- Il criterio di classificazione sostanzialmente distingue le transazioni correnti da quelle che riguardano modifiche negli attivi e passivi dei residenti nei confronti dell'estero

# I TRE CONTI DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

- Conto Corrente (debiti, crediti, saldo)
- Conto Capitale (debiti, crediti, saldo)
- Conto Finanziario (flussi netti di attivi, flussi netti di passivi, saldo)

In teoria il saldo dei conti Corrente e di Capitale deve corrispondere al saldo, con segno inverso, del Conto Finanziario

In pratica vi sarà una differenza, annotata come "Errori ed omissioni"

# IL CONTO CORRENTE

- Esportazioni di beni (fob) (+)
- Importazioni di beni (fob) (-)  
= Saldo (bilancia commerciale)
  
- Esportazione di servizi (+)
- Importazione di servizi (-)  
= saldo dei servizi
  
- Redditi primari netti: da lavoro, da capitale, altri redditi, in entrata +; in uscita -; saldo
- Redditi secondari netti: delle amministrazioni pubbliche e di altri settori (tasse, contributi sociali, pensioni, aiuti internazionali, rimesse dei lavoratori), in entrata +; in uscita - saldo

La somma dei saldi = SALDO DELLE PARTITE CORRENTI

# UNA MAREA DI SERVIZI

Nel dettaglio, la bilancia dei pagamenti registra scambi di numerosi servizi:

- di manifattura su beni esteri
- di riparazione e manutenzione
- di trasporto (tutti i mezzi) sia di merci che di persone assieme ai servizi accessori di immagazzinamento (include la trasmissione elettrica)
- viaggi e turismo (trasporto interno di turisti, servizi alberghieri e di ristorazione per stranieri)
- costruzione
- assicurazioni e piani di risparmio
- servizi finanziari vari
- uso di proprietà intellettuale
- Telecomunicazioni e servizi ICT
- Altri servizi aziendali (consulenze, ricerca e sviluppo, prestazioni professionali, ecc)
- Servizi alla persona, culturali, ricreativi
- Beni e servizi governativi non inclusi altrove

# REDDITI PRIMARI E SECONDARI

Tra residenti e non residenti si registrano tre tipi di reddito primario:

- Remunerazioni: salari, retribuzioni e benefici pagati a non residenti o ricevuti da residenti all'estero
- redditi da investimenti: dividendi e profitti non distribuiti, interessi su investimenti di portafoglio
- altre entrate primarie: affitti, tasse, sussidi alla produzione

I redditi secondari sono invece:

- flussi governativi
  - tasse sul reddito e la ricchezza
  - contributi e benefici sociali
  - flussi della cooperazione internazionale
- flussi privati, in particolare le rimesse dei lavoratori emigrati



# CONTO CAPITALE

Questo conto raccoglie transazioni che riguardano:

- Acquisto o vendita di attivi non prodotti e non finanziari e transazioni riguardanti beni intangibili
  - terreni, attivi minerari
  - licenze
  - contratti di leasing
  - marchi di fabbrica, avviamenti
- Trasferimenti di capitale (delle AAPP e altri settori)

Si tratta di un conto che nel caso di molti paesi, tra cui l'Italia, raccoglie un numero di transazioni di scarsa entità

# CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario raccoglie è l'altra faccia degli scambi sopra elencati: se il conto corrente (sommato al conto capitale) di un paese è in attivo dovrà dall'altro lato stare aumentando la posizione finanziaria con l'estero (attivi finanziari meno passivi finanziari – e viceversa). La posizione finanziaria è composta da:

- Investimenti diretti (partecipazioni di controllo in aziende esistenti, attività "greenfield")
- Investimenti di portafoglio (azioni, obbligazioni)
- derivati finanziari e stock options
- depositi e prestiti bancari, prestiti commerciali, piani assicurativi, valuta estera
- riserve ufficiali (oro monetario, diritti speciali di prelievo, posizione con l'FMI, altri attivi ufficiali)

Dove i regolamenti lo prevedano, la valuta estera depositata presso la banca centrale verrà considerata tra le riserve ufficiali

# ERRORI ED OMISSIONI

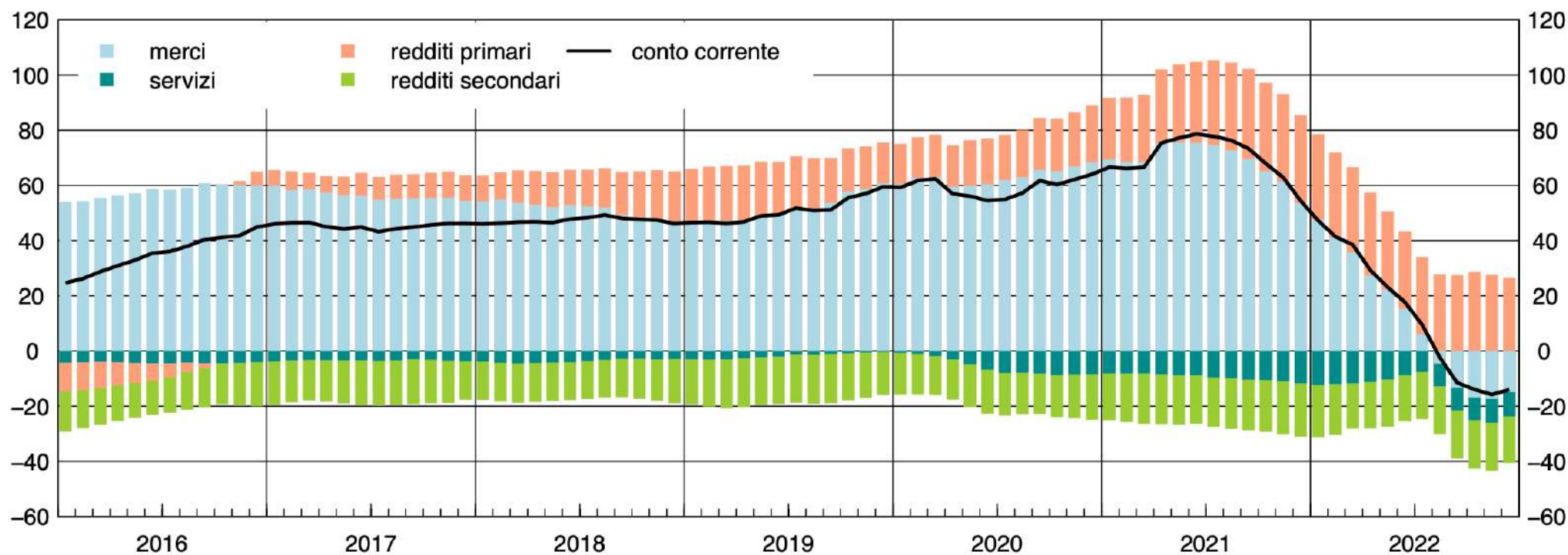
In principio, il Conto Finanziario (CF) deve essere uguale alla somma del Conto Corrente (CC) più il conto capitale (CK), ossia  $CF = CC + CK$ . Per numerosi motivi aventi a che vedere con le misurazioni, le valutazioni soggette ai tassi di cambio e le quantità che devono essere stimate in assenza di dati precisi, l'equazione riportata è soddisfatta solo con l'introduzione del termine Errori ed Omissioni (EO) che rappresenta la differenza tra il CF e la somma degli altri due conti. Questa variabile di aggiustamento può prendere valori sia positivi che negativi. In somma, quindi:

$$CF = CC + CK + EO$$

# IL CONTO CORRENTE DELL'ITALIA

Figura 1

**Conto corrente: saldi cumulati sui 12 mesi**  
(miliardi di euro)



Fonte: Banca d'Italia

# LA GLOBALIZZAZIONE FINANZIARIA

- Il conto finanziario dei paesi è soggetto a barriere e regolazioni non diversamente dalle partite del conto corrente
- La regolazione dei mercati dei capitali prende la forma di diversi tipi di restrizioni (tasse, licenze, proibizioni, tempi) all'entrata e/o all'uscita di capitali e di accesso alla valuta estera
- La globalizzazione finanziaria si è basata sulla riduzione delle barriere al trasferimento di capitali, sullo sviluppo di istituti bancari multinazionali e sulla integrazione dei mercati (borse) degli attivi finanziari (valute, azioni, obbligazioni, prestiti bancari, derivati, ecc.)
- La globalizzazione finanziaria ha portato ad un enorme aumento degli investimenti sia diretti che di portafoglio, nella compravendita di valute, nei prestiti bancari



# LA GLOBALIZZAZIONE: ASPETTI E TENDENZE

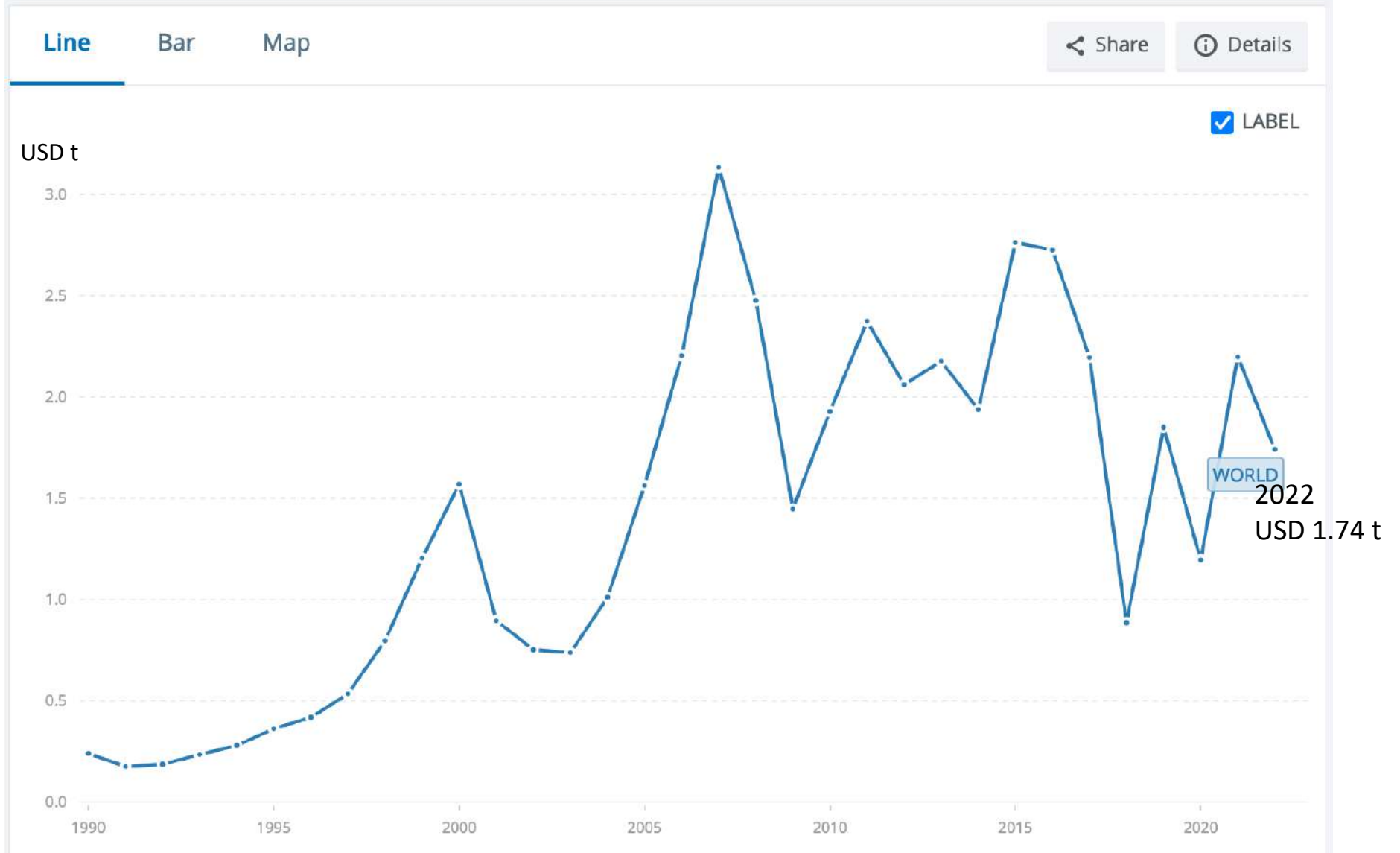
Pierluigi Molajoni  
molajoni@gmail.com

Lezione 8, 15-xii-2023

# Foreign direct investment, net inflows (BoP, current US\$)

International Monetary Fund, Balance of Payments database, supplemented by data from the United Nations Conference on Trade and Development and official national sources.

License : CC BY-4.0 ⓘ



# Portfolio equity, net inflows (BoP, current US\$)

International Monetary Fund, Balance of Payments database, and World Bank, International Debt Statistics.

License : CC BY-4.0 ⓘ

Line

Bar

Map

← Share

ⓘ Details

USD t

LABEL

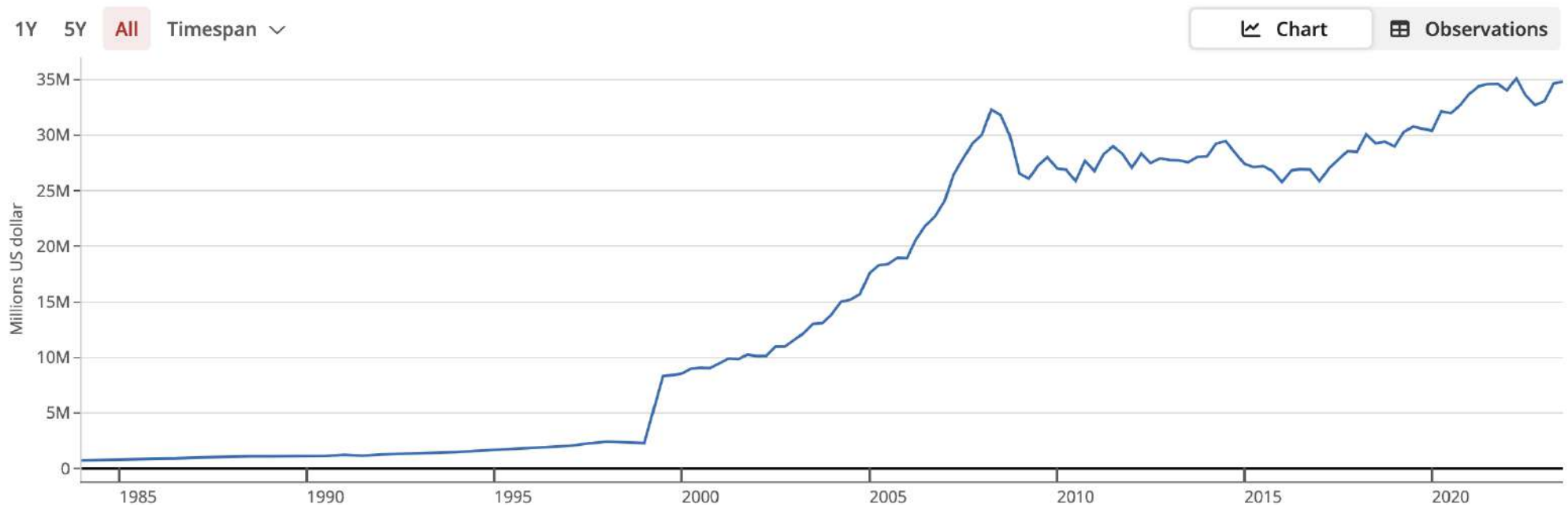




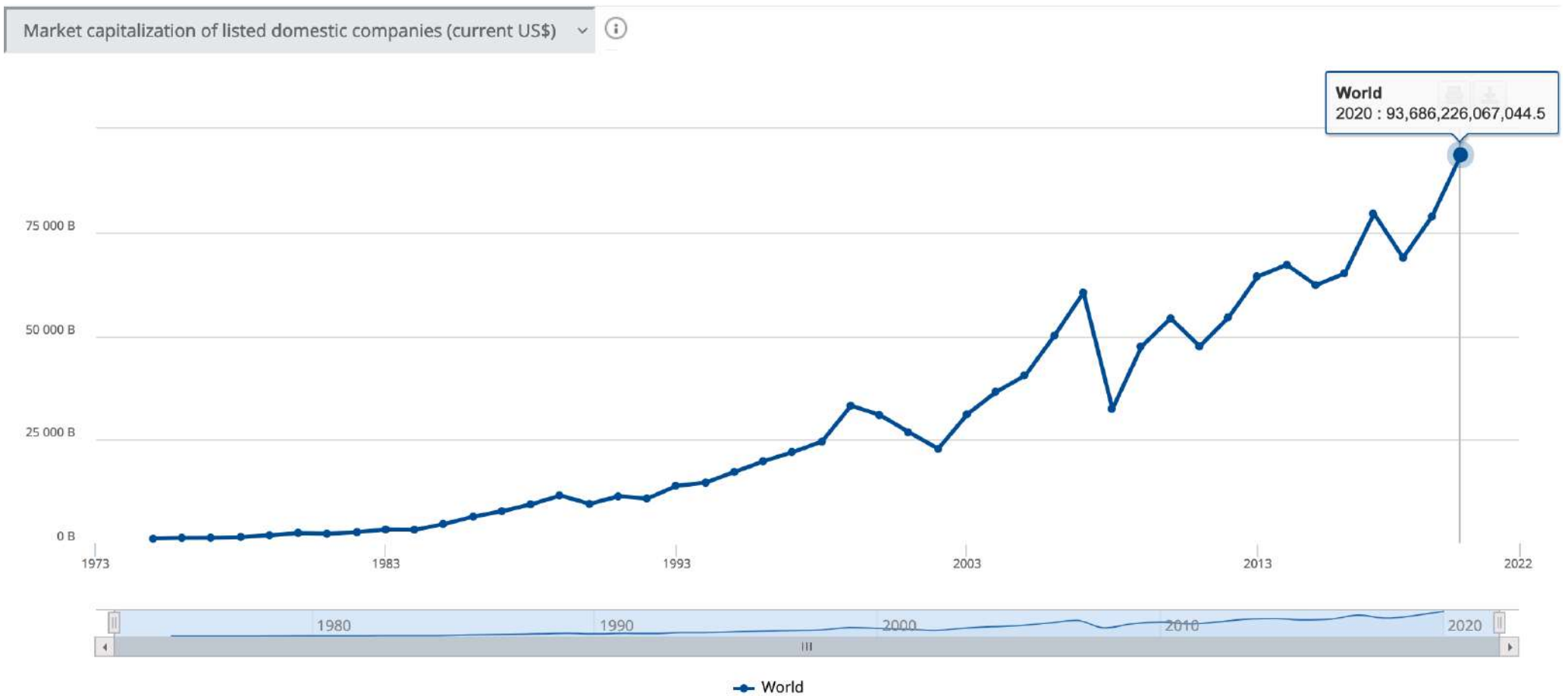
# EVOLUZIONE DEGLI ATTIVI BANCARI INTERNAZIONALI

Banks from All reporting countries - Consolidated total claims in All currencies with residents of All countries excluding residents (immediate counterparty basis), all sectors (amounts outstanding / stocks, all instruments, total (all maturities) )

[Show less](#)



# LO SVILUPPO DEL MERCATO BORSISTICO



Source: World Development Indicators

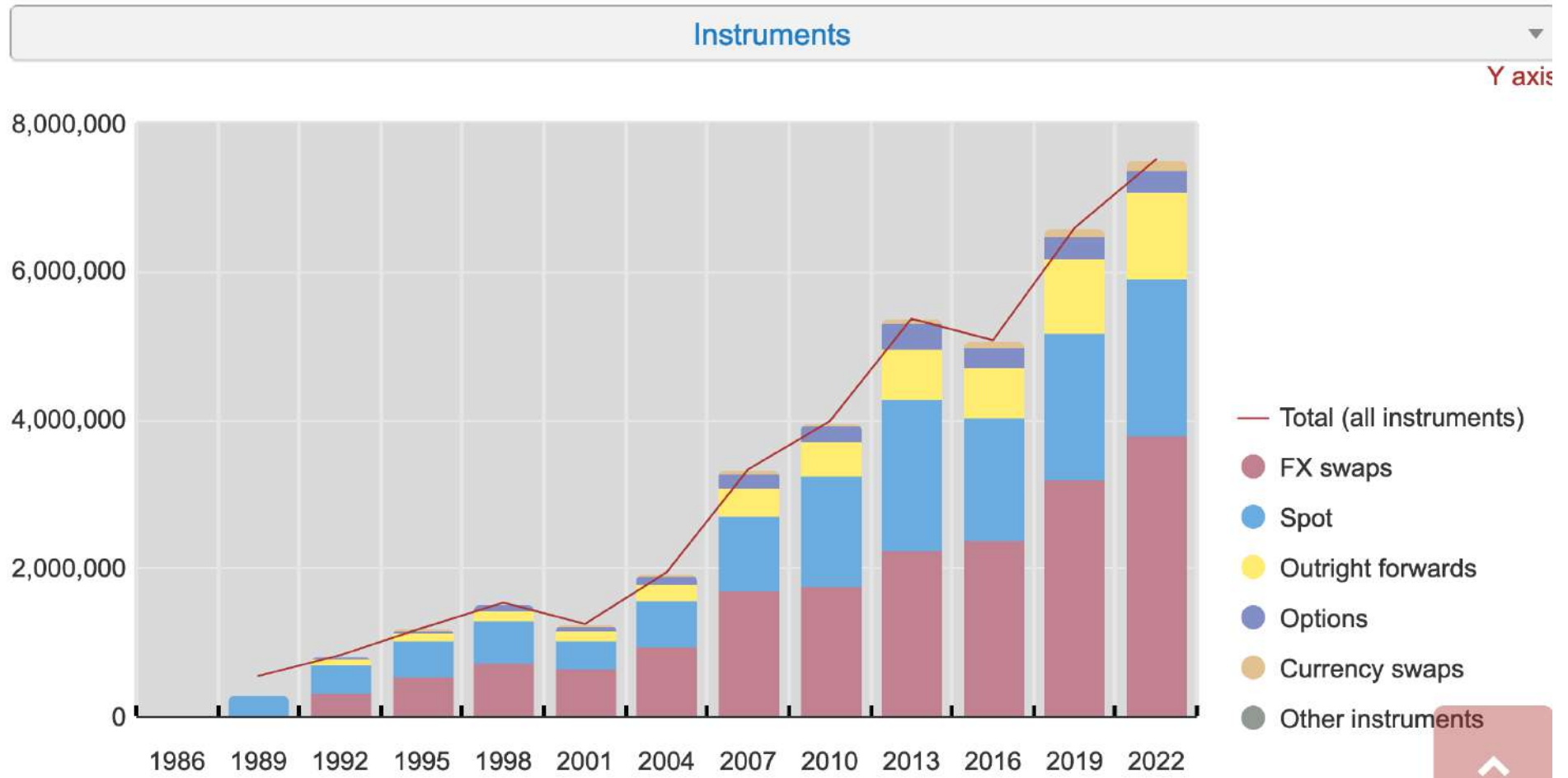
# Global foreign exchange market turnover

[Interactive graph](#)

Net-net basis

Daily averages, in millions of US dollars

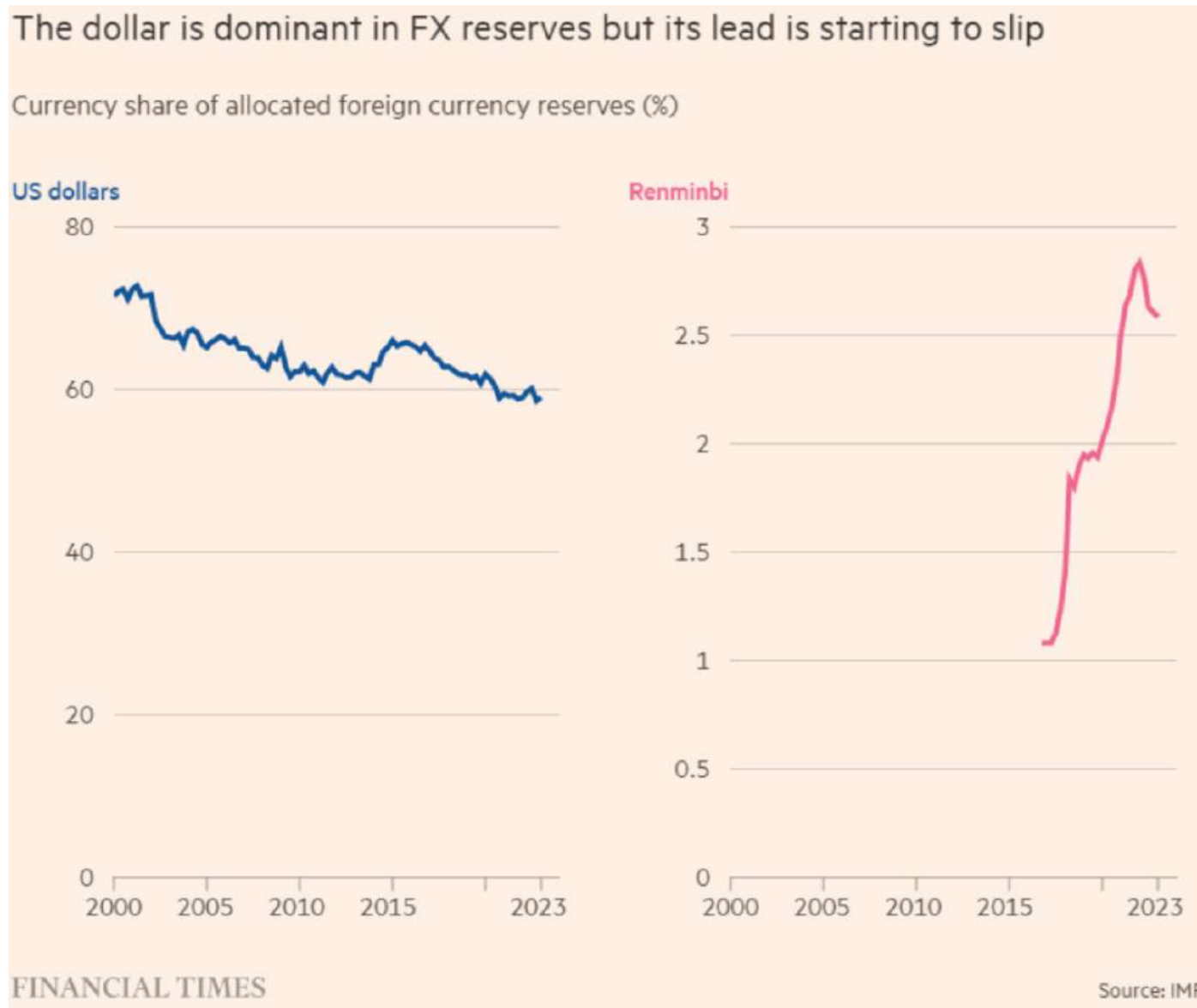
[help](#)



# LE VALUTE MAGGIORMENTE SCAMBIATE



# IL DOLLARO NELLE RISERVE INTERNAZIONALI



# GLOBALIZZAZIONE FINANZIARIA: L'ALTRA FACCI DELLA MEDAGLIA

L'integrazione dei mercati e la liberalizzazione dei flussi di capitale ha anche aumentato l'instabilità economica, favorendo periodiche crisi internazionali

- Messico 1982 (default sul debito estero, crisi estesa ad altri paesi)
- Lunedì nero, 19-x-1987 (crollo mondiale delle borse)
- Mercoledì nero, 16-ix-1992 (attacco speculativo, uscita di lira e sterlina dallo SME)
- Messico, Dicembre 1994 "crisi del Tequila" (svalutazione del peso)
- Sudest asiatico 1997 (svalutazione del baht thailandese)
- Russia 1998 (svalutazione del rublo)
- Brasile 1999 (svalutazione del real)
- Argentina 2001 (default sul debito estero, fine della "convertibilidad" nel Gennaio 2002)
- USA 2008 (collasso del sistema bancario)
- Europa 2010 (crisi dell'euro)

# GLOBALIZZAZIONE E SVILUPPO

Qual'è il rapporto tra la globalizzazione e lo sviluppo economico dei paesi?

## Effetti di primo grado

- Abbattimento dei prezzi di prodotti esistenti per effetto della concorrenza
- ampliamento della gamma di beni e servizi disponibili
- ampliamento dei mercati di sbocco per i beni e i servizi domestici
- allocazione ottimale delle risorse finanziarie (aumento della redditività degli investimenti)

## Effetti di secondo grado

- trasformazione settoriale dell'economia con effetti redistributivi
- cambiamenti nell'efficienza delle produzioni (aumento della produttività)
- trasformazioni culturali (gusti, preferenze, valori)




# PROBLEMI CON LA GLOBALIZZAZIONE

- Sfruttamento del lavoro e delle risorse dove c'è
  - minore costo del lavoro
    - bassi salari
    - lavoro minorile
    - lavoro forzato/schiavismo
    - bassi standard di sicurezza sul lavoro
  - minore tutela dell'ambiente
- L'aumento delle ineguaglianze
  - tra paesi
  - dentro i paesi
- Catene di forniture concentrate in pochi paesi e insicure
- Maggiore frequenza e ampliamento delle crisi finanziarie
- Perdita di legittimità dei governi e populismo

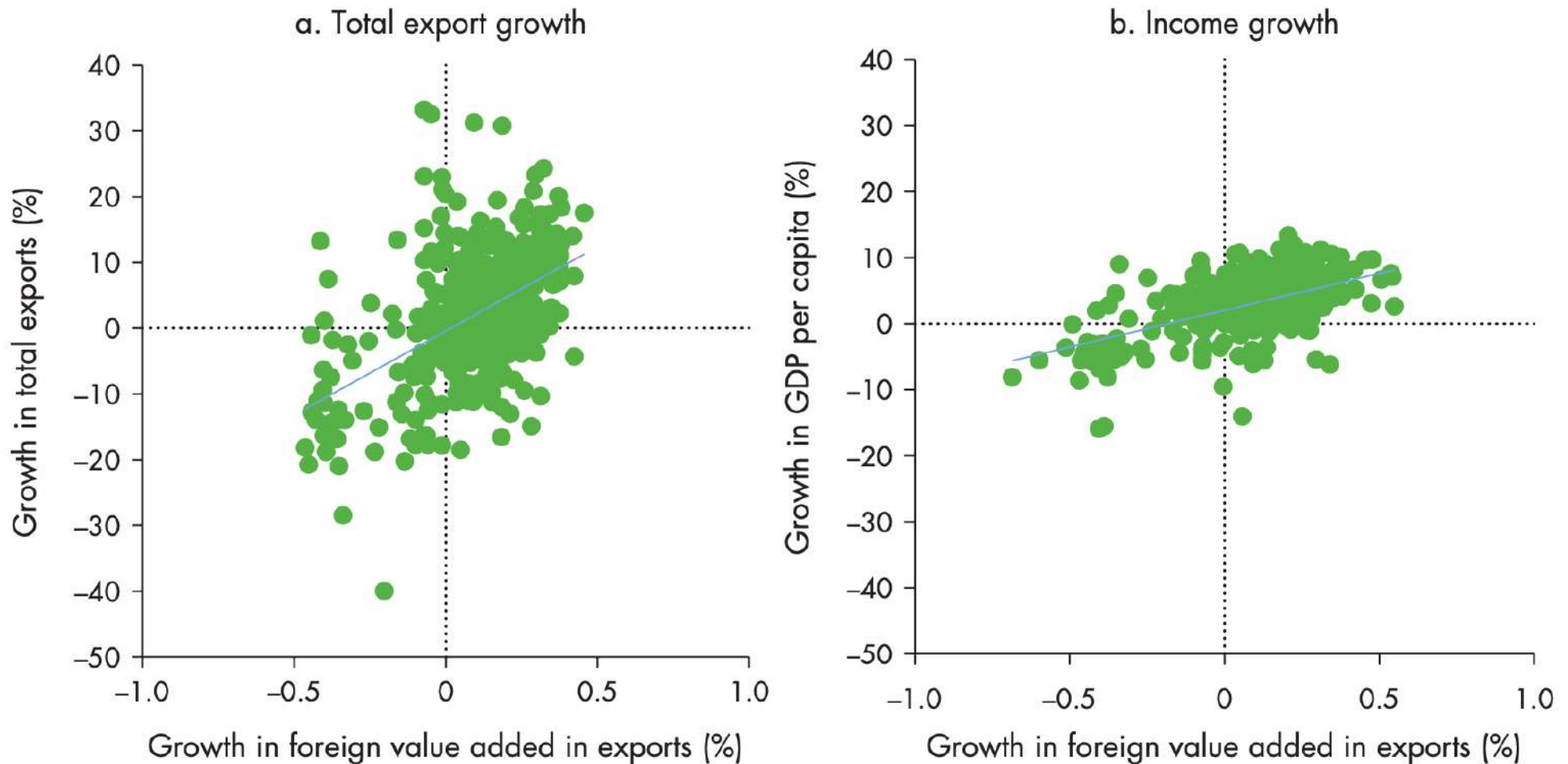
# BRANKO MILANOVICH

- I paesi (e i loro governanti) aspirano a due beni: sovranità e benessere. Sovranità vuol dire libertà di fare le scelte politiche ed economiche con quanta meno interferenza da parte di altri paesi è possibile; benessere vuol dire un alto livello di reddito (elevato PIL per capita). Ora, il problema è che vi è un compromesso tra questi due obiettivi.
- I paesi possono diventare ricchi solamente se diventano meno sovrani, ossia più integrati globalmente. Diventare ricchi richiede scambiare, sviluppare tecnologie con altri, mandare persone all'estero per acquistare nuove competenze, consultarsi e perfino assumere stranieri. Tutto questo implica una maggiore interdipendenza tra economie e l'osservanza di norme e regole internazionali riguardanti il commercio, i diritti di proprietà intellettuale, le politiche economiche domestiche, convertibilità delle valute e così via.
- La Corea del Nord è praticamente senza vincoli nelle sue decisioni politiche ed economiche: può costruire bombe atomiche perchè non è firmataria del trattato contro la proliferazione, può imporre dazi o proibire l'importazione di beni quanto gli pare, può stampare tanta o poca moneta quanto vuole dato che la sua valuta non è scambiabile con nessun'altra, ecc. Ma per tutte queste ragioni è anche molto povera. All'altra estremità dello spettro troviamo il Belgio, che non ha una sua moneta, la cui politica fiscale è vincolata dalle regole della UE (trattato di Maastricht), il commercio determinato dalla UE e dall'OMC (Krugman, come citato nel mio articolo del 1966: "L'Europa 1992 non è tanto un accordo commerciale quanto un accordo per coordinare le politiche che storicamente erano considerate domestiche"), la politica estera decisa dall' UE e l'impegno militare dalla NATO. In termini di autonomia o sovranità sulle politiche domestiche praticamente non ne ha. Ma è ricco.



TRADING  
FOR  
DEVELOPMENT  
IN THE AGE OF  
GLOBAL  
VALUE  
CHAINS

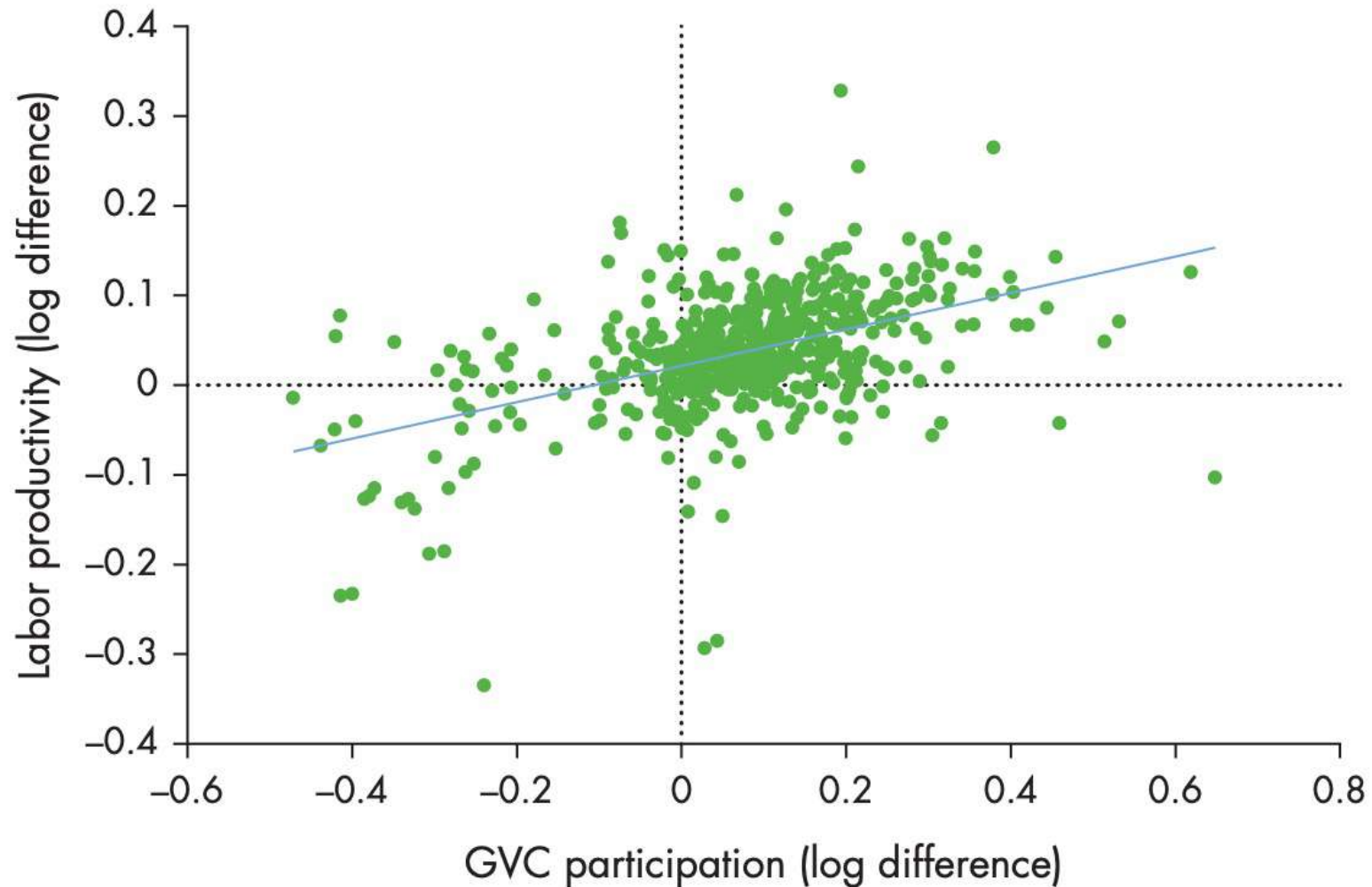
**Figure 3.1** GVC participation is associated with growth in exports and incomes



Source: WDR 2020 team, using data from World Bank’s WDI database. See appendix A for a description of the databases used in this Report.

Note: Each dot is a country-year observation. In both panels, the x-axis is the average annual growth in foreign value added in exports between 1990 and 2015. In panel a, the y-axis is the average annual growth in total exports between 1990 and 2015. Total export growth includes exports of goods and services. In panel b, the y-axis is the average annual growth in per capita GDP in purchasing power parity terms between 1990 and 2015. *R*-squared is 0.73 for total export growth and 0.25 for GDP per capita growth.

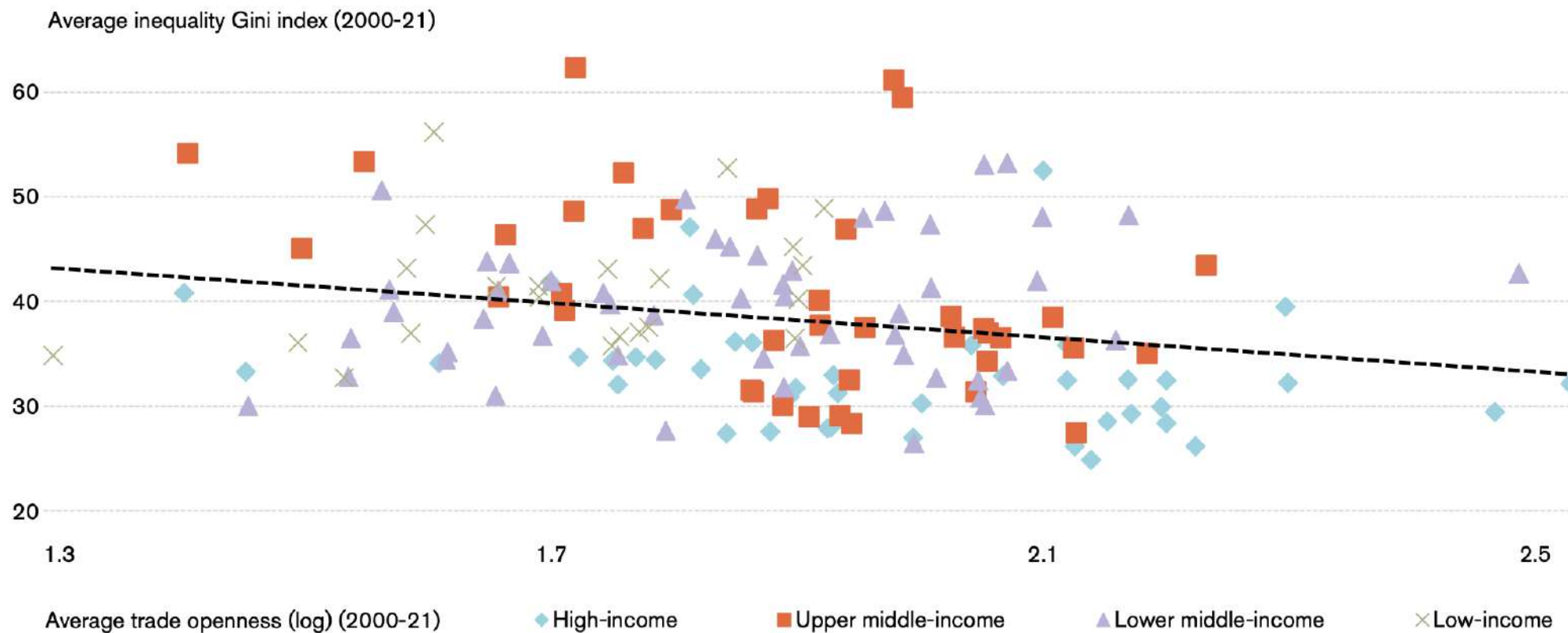
### Figure 3.2 GVC participation is associated with growth in productivity



Source: Constantinescu, Mattoo, and Ruta 2019.

Note: Each dot represents a country-year combination for 1995–2009. GVC participation is measured as the sum of the foreign value added embodied in a country’s gross exports (backward linkages) and the country’s domestic value added embodied in other countries’ gross exports (forward linkages). Labor productivity is computed as the real value added divided by the number of persons employed in manufacturing (excluding petrochemicals). *R*-squared is 0.22.

# APERTURA ECONOMICA E INEGUAGLIANZA



Fonte: WTO, World Trade Report 2023



# DANI RODRIK

*Le democrazie hanno il diritto di proteggere i loro assetti sociali, e quando tale diritto entra in conflitto con le esigenze dell'economia globale, è quest'ultima che deve cedere il passo.*

## La globalizzazione intelligente



# IL PUNTO DI VISTA DI RODRIK

- L'ultima globalizzazione è una "iperglobalizzazione"
- L'iperglobalizzazione si differenzia da quella di Bretton Woods che prevedeva accomodare un'ampia gamma di politiche diverse per lo sviluppo da parte dei singoli paesi
- L'iperglobalizzazione non è più un mezzo ma è diventato un fine e le politiche dei paesi si devono piegare ai suoi requisiti, ossia:
  - eliminazione di barriere al commercio
  - libero movimento di capitali
- La globalizzazione da sola non può fornire ai paesi ciò di cui hanno bisogno per prosperare, può solamente permettere di meglio sfruttare le capacità che hanno ma non di generarne di nuove, cosa per la quale servono politiche specifiche
- L'iperglobalizzazione non è compatibile con la democrazia

# GLOBALIZZAZIONE E POLITICA

La libertà di importare, esportare ed investire ovunque pone diverse sfide ai paesi che accettano l'iperglobalizzazione:

- elusione/erosione degli standard lavorativi (salute, sicurezza) e dei livelli di remunerazione
- elusione/erosione dei regolamenti per la conservazione dell'ambiente
- erosione della base imponibile
- generazione di problemi nel mercato del lavoro
- restrizioni sulle politiche industriali dei paesi, soprattutto quelli emergenti

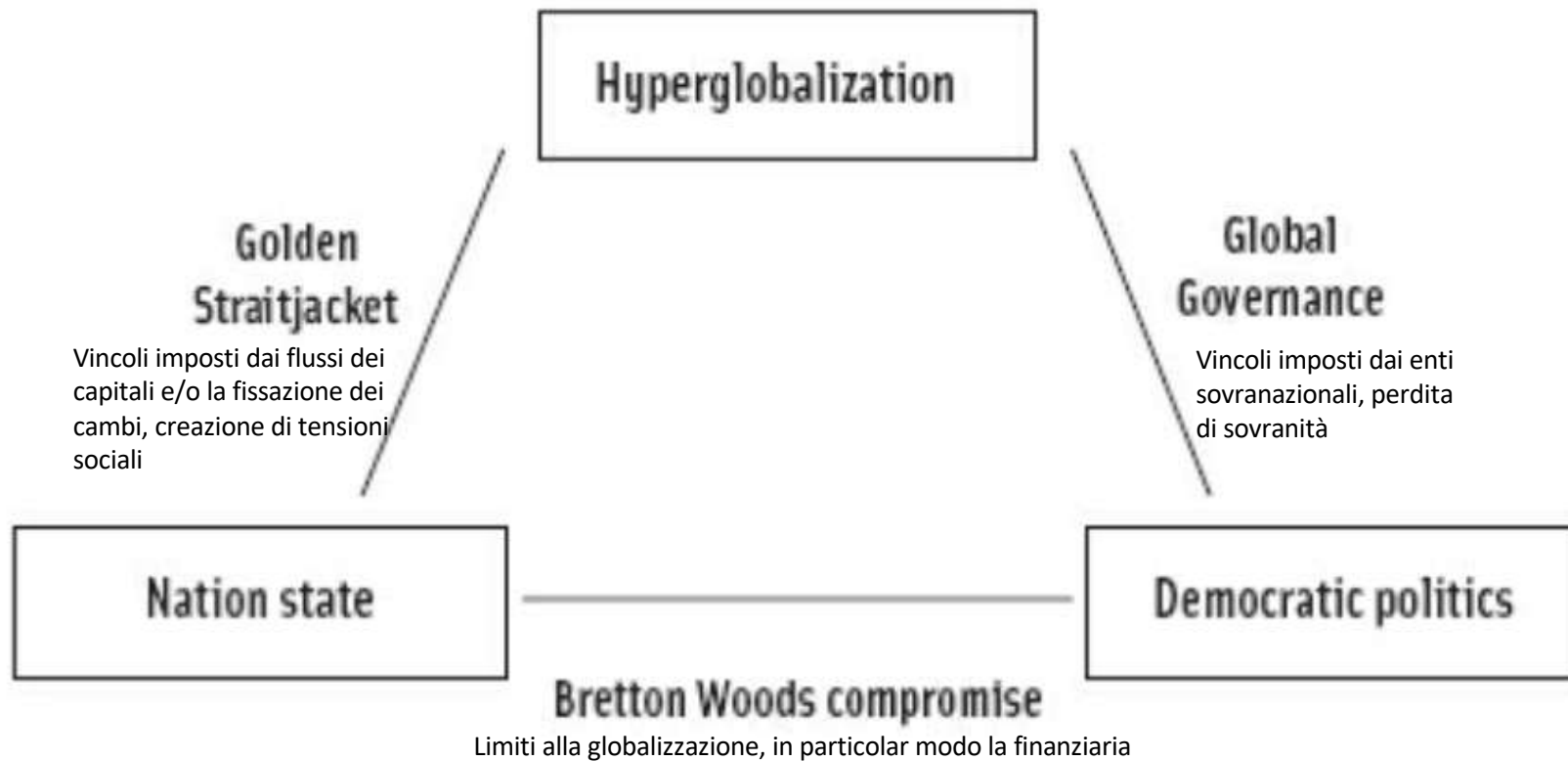
# IL TRILEMMA DI RODRIK

Il trilemma di Rodrick riguarda la globalizzazione: non è possibile avere allo stesso tempo:

- libertà di commercio e dei flussi di capitale (iperglobalizzazione)
  - politiche economiche autonome
  - democrazia
- 
- Si possono minimizzare i costi di transazione e massimizzare l'efficienza economica (iperglobalizzazione) ignorando le conseguenze sociali che si producono (perdita di democrazia)
  - Si possono globalizzare le scelte democratiche (perdita di sovranità)
  - Si può limitare la globalizzazione

# IL TRILEMMA DI RODRIK

## The Political Trilemma of the World Economy



# LA FINE DELLA "IPERGLOBALIZZAZIONE"?

- Con la Grande Recessione la globalizzazione rallenta il passo in tutto il mondo
- I rapporti USA – Cina cominciano a cambiare già con il "Pivot to Asia" della presidenza Obama (2008-2016), diventano conflittuali con l'amministrazione Trump e continuano ad essere conflittuali con la presidenza Biden
- La ricerca di sicurezza nelle catene di forniture e la concorrenza tecnologica porta ad una nazionalizzazione della produzione e una regionalizzazione degli scambi commerciali
- Lo scontro USA-Cina e la guerra contro l'Ucraina dimostrano che la conflittività geopolitica ha la meglio sulla logica economica

# COMMERCIO IN % DEL PIL

...as a proportion of world GDP, trade growth has stagnated since the Great Financial Crisis of 2008

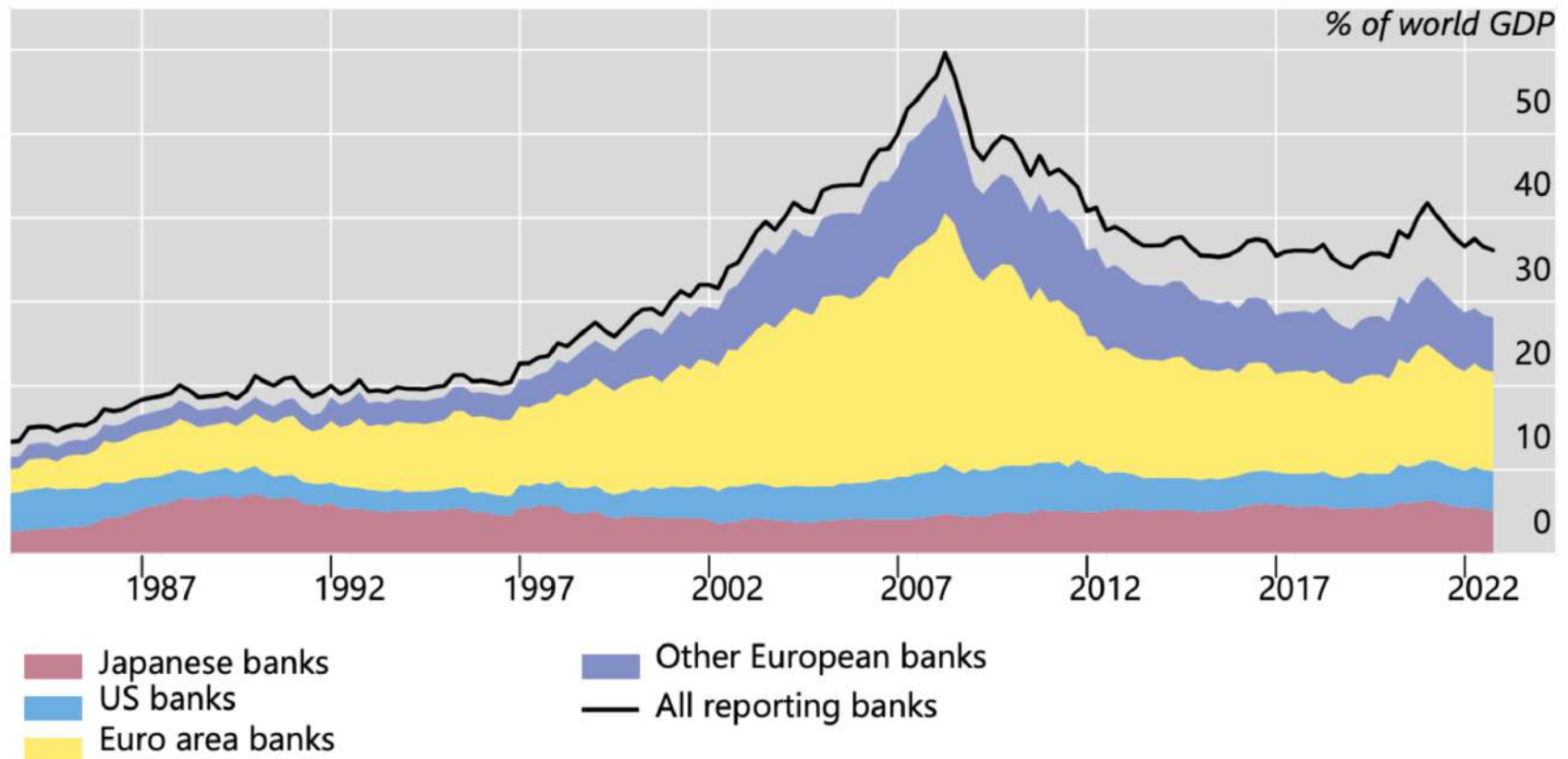


— World goods exports (volume) / GDP (at constant prices)

Ratio of the world GDP to world goods exports, both in constant prices at Q1 2000 USD. Annual world GDP data backdated and interpolated to quarterly frequency using a constructed quarterly world GDP aggregate for a smaller sample of economies (due to data constraints). Annual world goods exports volume data interpolated to quarterly frequency using world goods exports value data (due to data constraints). Based on Chow-Lin method for temporal disaggregation.

# PRESTITI BANCARI IN % DEL PIL

...mirroring the globalisation of *finance*, as seen by global cross-border bank lending relative to world GDP in BIS data



# QUALCHE CONCLUSIONE

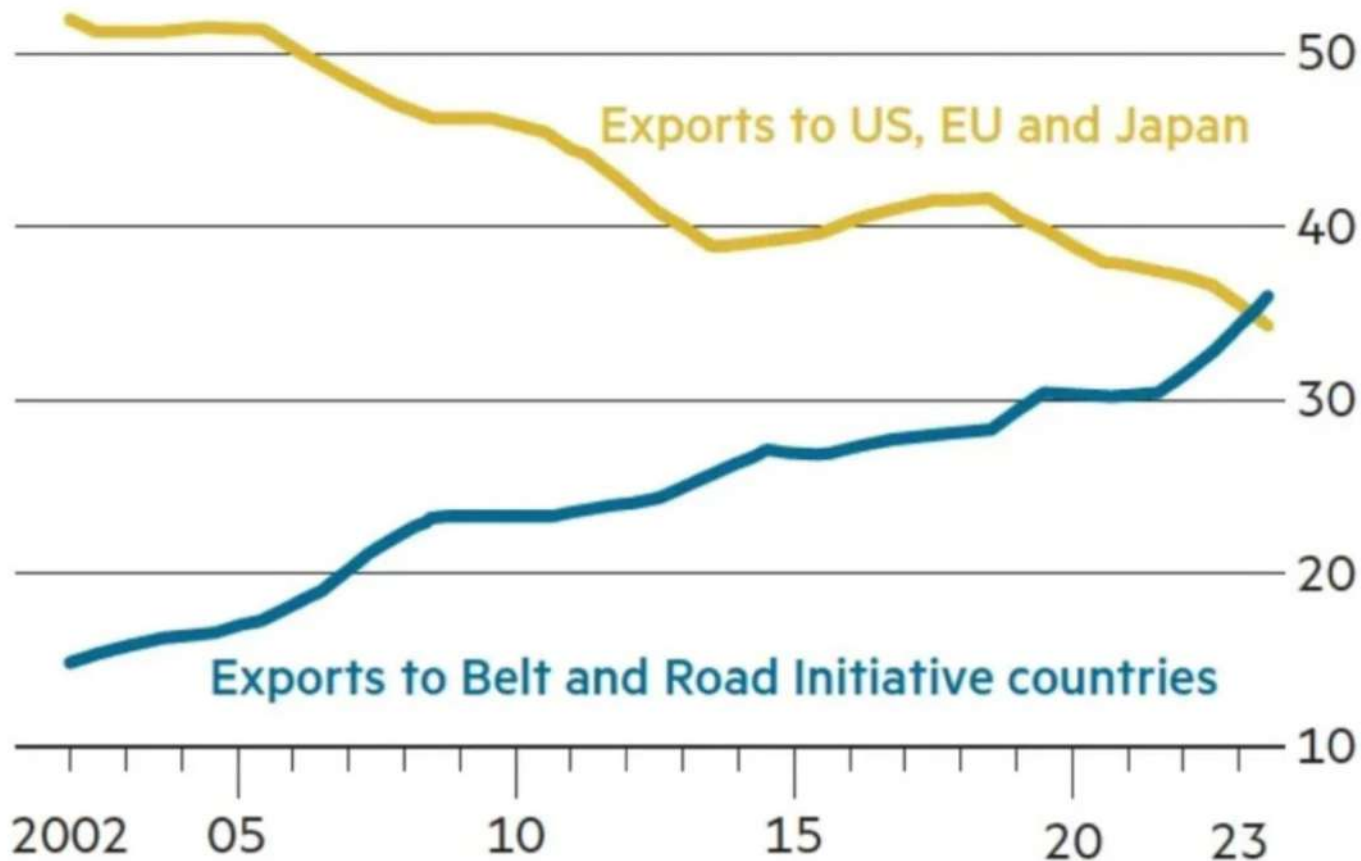
- C'è una stagnazione del processo di globalizzazione o addirittura un lento regresso
- Questo è visibile tanto nel commercio che nella finanza (ma non nelle telecomunicazioni)
- La lotta all'inflazione contribuisce alla de-glo-, o slow- balization
  - Il fenomeno è dovuto ad una contrazione delle catene di forniture, nelle quali viene investito capitale circolante sotto la forma di merci in transito
  - Il capitale circolante è proporzionale al quadrato della lunghezza delle catene di forniture, che quindi si restringono quando il costo del capitale di lavoro aumenta
- Le catene di forniture non sono distribuite uniformemente, anzi costituiscono dei nodi attorno ai quali si concentrano gli scambi, e diversi settori costituiscono diversi nodi
  - Il "de-coupling" (o "de-risking") di Cina e Stati Uniti può, per esempio, avere conseguenze molto diverse sulle catene dell'industria automobilistica rispetto all'industria dei semiconduttori
- Più che di "de-globalizzazione" occorre quindi pensare a come questi nodi stanno cambiando in virtù di condizioni finanziarie e di tensioni di natura geopolitica
- Il ruolo della Cina come motore della globalizzazione sta cambiando anche per dinamiche economiche interne al paese



# UNA GLOBALIZZAZIONE CHE CAMBIA

## China exports more to developing world than to US, EU and Japan

% of total Chinese exports

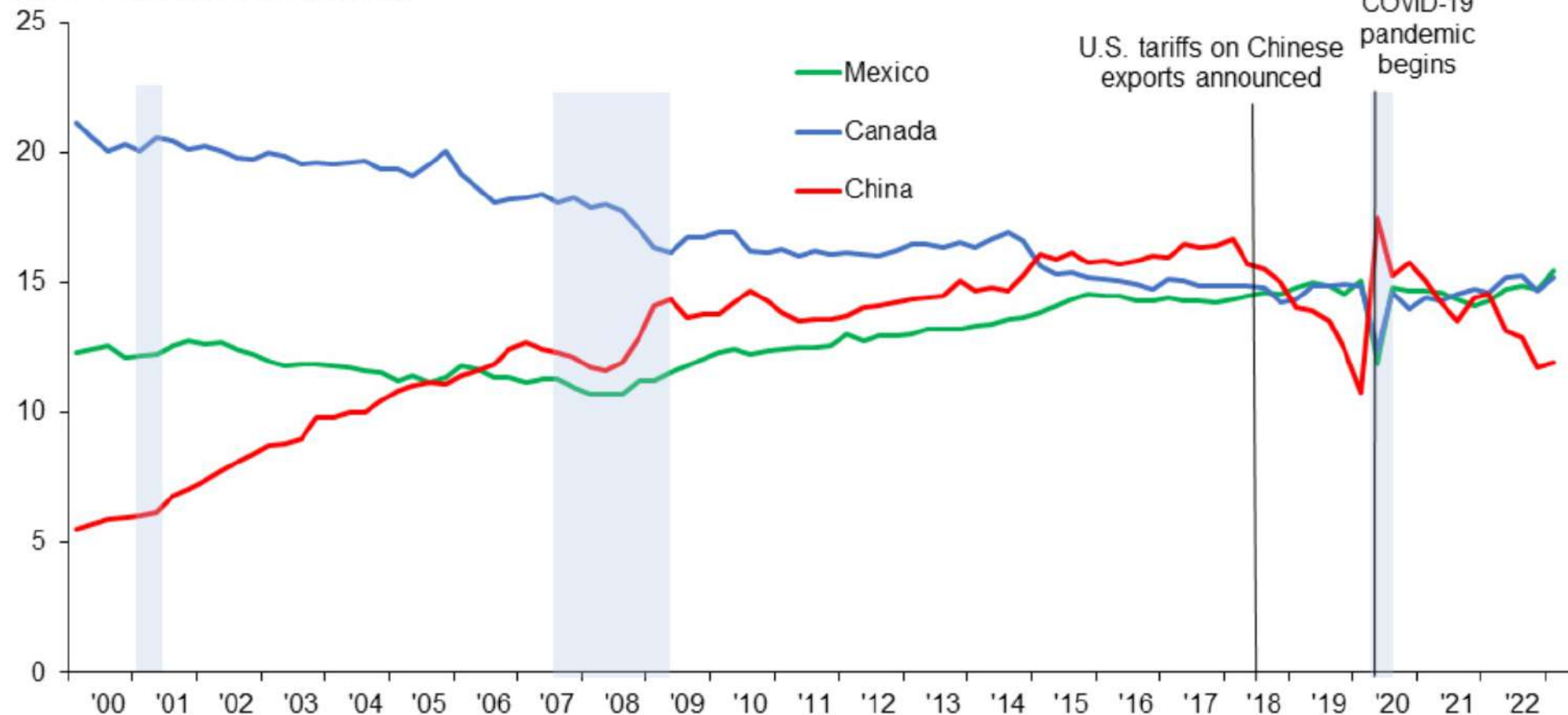


2023 is through April  
Sources: Wind; Dongwu Securities

# UNA GLOBALIZZAZIONE CHE CAMBIA

## Mexico becomes top U.S. trading partner at start of 2023

Share of total U.S. trade (percent)



NOTES: Data are seasonally adjusted and quarterly. Figures also include April 2023. Shaded area denotes a recession. Total trade is the sum of exports and imports.

SOURCE: Census Bureau.

Federal Reserve Bank of Dallas

# VISIONI DI GLOBALIZZAZIONI ALTERNATIVE

Sono numerosi i movimenti che idealizzano una globalizzazione che non sia dovuta al capitalismo, alle multinazionali, all'Occidente industrializzato in genere

- Internazionalismo proletario
- Industrial Workers of the World ([www.iww.org](http://www.iww.org))
- Alter-globalizzazione (movimento sociale)
- World Social Forum